

**Antonio Campanini • IK2ILU**

E-mail: antonio.ik2ilu@alice.it

## Qui Mantova, ci presentiamo

**L**A SEZIONE ARI di Mantova ha la propria sede in Via Juvara n° 10 a/b - 46100 - MANTOVA - ed è stata costituita il **giorno 11 febbraio 1947**. Attualmente sono iscritti 63 soci.

### Protezione Civile

In seno all'ARI è stato costituito il Gruppo di Radio Emergenza - ARI - RE per le radiocomunicazioni alternative nei casi di calamità ed emergenze Locali e Nazionali. Trattasi in sostanza di interventi di Protezione Civile nel settore specifico delle Telecomunicazioni.

L'attività di Radio Emergenza della Sezione ARI di Mantova è parte integrante dell'ARI Nazionale che è iscritta nell'elenco Nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

In data 19

Marzo 2013

l'ARI - CRL (Co-

mitato Regiona-

le Lombardia) ha

firmato la CON-

VENZIONE con

la Regione Lom-

bardia per lo

svolgimento di

attività di Pro-

tezione Civile

nell'ambito del

Progetto "CO-

MUNICAZIONI

REGIONALI IN

EMERGENZA".

Tale CON-

VENZIONE

comporta però

il rispetto della

normativa re-

lativa a RISCHI

SPECIFICI nel

settore della Ra-

dioemergenza

connessi alle Attività di Protezione Civile che nel nostro caso riguardano le Telecomunicazioni.

Per questi motivi la Sezione ARI di Mantova ha voluto prontamente organizzare il Corso "In materia di sicurezza sui rischi specifici nel settore della Radioemergenza" così come previsto dall'Art. 3, comma 1 del Decreto Interministeriale 13 Aprile 2011 e del Decreto del Dipartimento della Protezione Civile del 12 Gennaio 2012".

E' stato quindi attribuito l'incarico di gestire il Corso al collega radioamatore Soragna dottor Arrigo IK2NJZ - Docente nei Corsi di Formazione e Consulenza di Direzione per la gestione dei Sistemi Organizzativi, fra i quali Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Hanno partecipato al suddetto Corso 19 radioamatori di cui 16 aderenti all'ARI-RE.

L'attuazione del Corso ha comportato la predisposizione di un Piano Formativo specifico per i Radioamatori per la loro attività di interventi nel settore della RADIOEMERGENZA, rientrante nell'ambito della Protezione Civile Nazionale e Regionale.

La normativa vigente in merito riconosce alle Organizzazioni che svolgono attività di Protezione Civile e quindi all'ARI a mezzo delle relative Sezioni, di organizzare Corsi per fornire - INFORMAZIONI - FORMAZIONE e svolgere un ADDESTRAMENTO specifico per le attività operative dei volontari di protezione civile, nel caso dei radio-amatori le "Telecomunicazioni", per la finalità di prevenire RISCHI.

Oltre a ciò deve essere garantito un adeguato CONTROLLO SANITARIO generale e specifico per l'attività che viene svolta e precisamente ogni cinque anni fino all'età di 65 anni e oltre ogni due anni.

Finalità del Corso è stato quindi di individuare i RISCHI SPECIFICI che i radioamatori incontrano nello svolgimento della propria attività di OPERATORI RADIO durante le ESERCITAZIONI e gli interventi di RADIOEMERGENZA, in particolare per i casi di installazione di una RADIO CAMPALE in un territorio non conosciuto.

Tutti i potenziali rischi prevedibili sono stati pertanto analizzati durante il Corso e predisposte apposte SCHEDE di prevenzione.

**Il Corso ha quindi preso in esame i principi fondamentali riguardanti:**

### L'informazione

Essa ha lo scopo di fornire conoscenze necessarie per:

- a) l'identificazione,
- b) la eliminazione e ove possibile,
- c) la riduzione e la gestione di rischi connessi agli interventi e attuazione delle attività operative nel settore delle Telecomunicazioni in emergenza.

In sintesi l'INFORMAZIONE ha la final-

ità di mettere in condizioni l'operatore di individuare i potenziali RISCHI connessi agli strumenti che utilizza nell'ambiente ove deve intervenire.

### La formazione

Ha una finalità EDUCATIVA diretta a fornire:

- a) conoscenze,
- b) procedure per acquisire competenze necessarie per svolgere in sicurezza i propri interventi operativi nel settore delle telecomunicazioni in emergenza.

La formazione ha quindi la finalità ultima di **identificare, ridurre ed eliminare i rischi**. Essa si attua quindi nel tempo acquisendo esperienze personali e con percorsi FORMATIVI.

I RADIOAMATORI, per la Patente conseguita, hanno già acquisito competenze teoriche nel settore dell'elettricità e uso delle radio, continuando inoltre a far pratica con le loro apparecchiature radioelettriche, avvalendosi delle proprie stazioni fisse, mobili e porta-



Il team di ARI-Mantova pronto ad operare

tili. Con il presente Corso si è voluto tuttavia incrementare le loro conoscenze teoriche-pratiche sotto l'aspetto dei potenziali rischi connessi alla loro specifica attività.

Si valuterà quindi in futuro la necessità di un PIANO FORMATIVO DI AGGIORNAMENTO.

#### L'addestramento

Come si evince dal termine, questa attività ha avuto lo scopo di far apprendere all'operatore l'uso corretto:

- a) degli strumenti (attrezzature - radio - gruppo elettrogeno - impianti - antenne, etc.) che utilizza per svolgere la propria attività di RADIOEMERGENZA e in particolare l'installazione della o delle antenne. In merito a questo si precisa che per poter installare una antenna con un palo di sostegno oltre i due metri di altezza che comporta l'utilizzo di una scala alta più di due metri, occorre effettuare un CORSO di 16 ore con l'utilizzo di tutti i D.P.I. regolamentari,
- b) dei D.P.I. - dispositivi di protezione individuale - propri per l'attività specifica che viene svolta durante le ESERCITAZIONI e nei casi di EMERGENZE:
- c) di cautele e delle procedure che sono indispensabili per acquisire esperienza e competenza applicabili poi nelle esercitazioni e in particolare nelle impreviste emergenze di cui non si conoscono a priori i potenziali rischi.

L'ADDESTRAMENTO è seguito dopo le lezioni di INFORMAZIONE E FORMAZIONE e si è svolto sulle colline di Castiglione delle Stiviere (MN) mediante:

- a) l'installazione di una Tenda per collocarvi le stazioni radio;
- b) l'installazione di radio ricetrasmittenti e relativa strumentazione con specifico riferimento ai RISCHI che comporta;
- c) l'installazione delle antenne per le VHF-UHF e un DIPOLO per le HF con gli appositi tiranti;
- d) l'installazione di un gruppo elettrogeno, con la messa terra, per caricare una batteria;
- e) la misurazione con un Fonometro del rumore provocato dal gruppo elettrogeno, per stabilire la giusta distanza dagli operatori radio per non danneggiare l'udito;
- f) la misurazione delle radiazioni connesse all'ambiente circostante e utilizzo delle radio ricetrasmittenti.

Oltre a quanto sopra precisato, si è dato per scontato che



L'addestramento

ogni radioamatore fosse già ovviamente in grado di utilizzare le radio ricetrasmittenti e i relativi accessori, previa lettura dei manuali per un loro uso appropriato e non pericoloso; come è stato dimostrato.

Il Corso formativo in materia di sicurezza specifico per i radioamatori e in particolare per gli aderenti all'ARI-RE, ha avuto una durata complessiva di 12 ore di cui 9 per la parte teorica e 3 ore per l'addestramento campale.

Le ultime tre ore sono state utilizzate nel contesto di una esercitazione pratica all'aperto e destinata all'addestramento per l'uso delle apparecchiature, strumenti e accessori vari utilizzati in radioemergenza.

Al termine delle lezioni teoriche i partecipanti al Corso hanno risposto ai relativi TEST e dopo l'Addestramento sono stati consegnati gli Attestati di Partecipazione.

Il Corso è iniziato in Febbraio e terminato in Aprile di quest'anno, con un successivo incontro in Luglio per una visione collettiva di aggiornamento delle schede di prevenzione,

Sono già state quindi predisposte SCHEDE INFORMATIVE per la prevenzione di potenziali rischi specifici durante le esercitazioni e nei casi di radioemergenze.

*Il Presidente della Sezione ARI di Mantova  
Antonio Campanini, IK2ILU*



Il gruppo elettrogeno



Preparazione dell'antenna